

## *Programma Viaggio – Normandia e Bretagna*

6/8 Siamo partiti per questo meraviglioso viaggio senza aver smaltito completamente i postumi di una influenza estiva.

Con un volo Air France abbiamo lasciato Firenze per raggiungere Parigi C.D.G., dove, dopo aver denunciato lo smarrimento di una valigia, abbiamo ritirato la macchina (Opel Vectra SW 1.9).

Rouen è stata la nostra prima meta. Siamo arrivati in questa graziosa città a fine mattinata ed abbiamo subito iniziato a visitare le sue chiese (St. Ouen - Cattedrale – St. Maclou – St. Jeanne d'Arc), le sue strade più tipiche (Rue St. Romain – Rue Martenville - Place du Vieux Marché) ed il Gros Horloge. Nel primo pomeriggio siamo partiti per Caen. Durante il tragitto abbiamo iniziato ad apprezzare le bellezze di questi luoghi, il verde in tutte le sue sfumature, i bellissimi davanzali pieni di fiori dai colori accesi.

Giunti a Caen ci siamo cercati un posto per dormire (Hotel Le Dauphin). Per la nostra prima cena francese non potevamo certo rinunciare a delle ottime crêpe e quindi abbiamo cenato alla crêperie “La Fromentine”: posto e cibo deliziosi.

7/8 Il sabato mattina, in una splendida giornata di sole, abbiamo scoperto la città di Caen (Abbaye aux Hommes , Abbaye aux Dames, Eg. St.Sauver... ), dopodiché siamo partiti per Omaha Beach. Nel pomeriggio abbiamo visitato il Cimitero Americano e, anche se c'erano molte persone, questo luogo emana una sensazione di calma, di compostezza e ti fa sentire veramente piccolo.

Per la notte avevamo già prenotato da casa una stanza presso Maisons alla chambre d'hote “L'Orangerie” che consigliamo caldamente. La casa è bellissima, la nostra camera spaziosa ed arredata con buon gusto. Ovviamente la colazione è stata all'altezza della situazione, i padroni di casa ci hanno fatto gustare le loro deliziose marmellate accompagnate da una varietà di pane.

8/8 Dopo la lauta colazione siamo andati a vedere la città di Bayeux famosa per il suo splendido arazzo. Essendo domenica non abbiamo trovato molte persone e dopo aver visto anche la cattedrale ed aver passeggiato per le stradine piene di case a graticcio ci siamo incamminati per la tappa successiva: Dol de Bretagne.

Dopo un pic-nic lungo strada, siamo arrivati alla casa che ci ha ospitato per 2 notti (Chambre d'hote La Loubatais”). Per cena consigliamo il ristorante “La Digue” con vista sulla baia di Le Mont St. Michel. Dopo una squisita cena, abbiamo aspettato in macchina che smettesse di piovere dopodiché abbiamo fatto una passeggiata notturna al Monte.

Consigliamo a tutti di farlo, perché la sera è possibile passeggiare tranquillamente e soffermarsi nei posti più graziosi per poter fare delle foto senza essere travolti dalla moltitudine di turisti.

9/8 La mattina abbiamo visitato l'abbazia di Mont St. Michel ed ovviamente eravamo circondati da tantissime persone. Nel pomeriggio dopo un abbondante acquazzone siamo andati a visitare il paese

di Fougeres. Questo è senza dubbio uno dei luoghi più belli di tutta la vacanza, il paese si è meritato dal comitato francese l'appellativo di "ville Fleurie con 4 fiori" e li vale tutti.

Dopo esserci un po' riposati, per cena siamo andati a Cancale al ristorante "Au Rocher" dove abbiamo cenato benissimo, mangiando una quantità enorme di frutti di mare.

10/8 La mattina abbiamo lasciato Dol alla volta di Saint Malo che visitiamo facendo una piacevole camminata sui bastioni, poi ci siamo diretti a Dinan. Anche questa cittadina è molto curata ed è molto simpatico passeggiare tra i suoi vicoli.

Nel tardo pomeriggio giungiamo a Lamballe dove avevamo riservato una camera riservata in una casa storica (letto a baldacchino).

Prima di cena abbiamo deciso di andare a vedere il paesaggio costiero facendo un giro panoramico da Cap d'Erquy a Cap Frehel. Vi assicuriamo che non avevamo mai visto tanta erica come a Cap Frehel, tutto il promontorio è ricoperto di vegetazione bassa dai colori sgargianti del giallo, del rosa e del fucsia. E' veramente una gioia per gli occhi. Per cena ci siamo fermati lungo strada alla crêperie "La Cremaillere".

11/8 Ritorniamo a Cap Frehel , ma questa volta il tempo ci è stato ostile: forte vento e pioggia. Comunque non ci scoraggiamo e muniti di ombrello e k-way ci avventuriamo per una passeggiata. Bagnati ma soddisfatti lasciamo questo meraviglioso luogo per passare alla costa di Granito Rosa. Lungo strada ci fermiamo a Pontrioux, cittadina piacevole, dove però la pioggia non ci permette di goderla appieno. Ci fermiamo per il pranzo in una crêperie dove abbiamo passato più tempo per avere il conto che per mangiare (come al solito molto bene).

Finalmente siamo arrivati a Rospez, ma della nostra padrona di casa non c'è traccia, in compenso abbiamo avuto un incontro con un grosso cane piuttosto minaccioso. Proviamo a telefonare alla signora, ma niente, facciamo un giro nei dintorni e dopo una ventina di minuti ci ripresentiamo a casa. Questa volta è andata bene e ci impossessiamo della camera. Per cena andiamo da McDonald.

12/8 Visitiamo la costa di Granito Rosa, dove ci sono dei sassi dalle forme strane che possono ricordare una bottiglia, una scarpa ...

Nel pomeriggio, sotto una pioggia ad intermittenza, visitiamo i calvari di Lampaul, di Guimiliau, e di St.Thegonnec per poi recarci alla nostra chambre a Reslouet. Cena all crêperie "Steredenn" a Thegonnec dove per la prima volta abbiamo assaggiato il cidro.

13/8 E' stata la volta del periplo del Crozon. Giungiamo Pointe du Penhir ed i panorami sono mozzafiato, le mille sfumature del blu del mare, e di nuovo il giallo ed il fucsia dell'erica.

Nel pomeriggio ci siamo recati a Locronan, un paese molto turistico ma carino. Successivamente ci siamo diretti alla nostra chambre a Duarnenez. La casa è il maniero di Kervent, la stanza che ci viene data è grandissimo (2 camere). Prima di cena siamo usciti per scoprire le bellezze del promontorio di Cap de Van, per poi fermarci a Audierne al ristorante "L'Albatros".

14/8 Ci dedichiamo alla visita di diverse cittadine quali Quimper, Concarneau e la romantica Pont-Aven. Il pernottamento era stato prenotato presso una villetta moderna a Guidel dove regna indiscusso il buon gusto e dove tutto ha una dimensione enorme. La sala dove abbiamo fatto colazione è come minimo 50 mq., e la gentilissima padrona di casa ci ha offerto una quantità infinita di prelibatezze. Dopo questa succulenta colazione siamo partiti per la penisola del Quiberon con i famosi allineamenti di Carnac. Nel pomeriggio abbiamo visitato la cittadina di Vannes e poi il Castello di Suscinò. Per la notte ci siamo spostati ad Auray dove abbiamo cenato al ristorante "La Licorne".

16/8 Ci siamo diretti a Pontivy, che non ci entusiasma, per poi raggiungere, nel pomeriggio, Josselin. Dopo un'interessante visita al castello siamo arrivati alla macchina completamente fradici a causa dell'incessante pioggia: inutili i nostri ombrelli e k-way.

Andiamo quindi alla chambre per cambiarci e toglierci la sensazione di umido, ma la stanza emana "umido" da tutte le parti: anche il letto è spiacevolmente umido e ci sono troppe mosche, tanto che andiamo ad un supermercato a comprare un insetticida. Per cena crêpe a Josselin.

17/8 Questa casa non ci è piaciuta per niente, ma la mattina la padrona, che ancora non avevamo conosciuto, si rivela molto gentile e ci dà ottimi consigli su cosa andare a visitare. Così rinfrancati partiamo per Lizio, Malestroit, Rochfort en Terre, Redon, e La Roche Bernard.

Rochfort en Terre è veramente una bella cittadina dove tutto è molto curato, le insegne dei negozi sono rigorosamente in ferro battuto per meglio armonizzarsi al contesto. In serata arriviamo a Nantes che ci delude, anche la casa dove dormiamo è piuttosto particolare. In compenso ceniamo in un elegante ristorante ("Le petit Bacchus") che caldamente consigliamo.

Il 18 mattina dopo una veloce passeggiata a Nantes, che si rivela deprimente, ci rechiamo a visitare Chateaubriant e Vitre. Per cena siamo ritornati a Chateaubriant alla crêperie "La Croisette". Pernottiamo a Nozay (Monique Marzelière Grand Jouan).

19/8 Ormai siamo arrivati alla fine della vacanza, ci spostiamo a Rennes che è una graziosa città dove è piacevole passeggiare e per pranzo ci gustiamo l'ultima crepe (La Ville d'Ys). Nel primo pomeriggio telefoniamo alla nostra padrona di casa per sapere se possiamo prendere possesso della stanza ed immediatamente ci rechiamo a Noyal sur Villaine (La Ferme du Val Froment). La casa è molto bella, la stanza graziosa e la padrona di casa deliziosa e ci intratteniamo a conversare con molto piacere.

Dopo esserci riposati, prepariamo le valigie e per concludere degnamente la vacanza decidiamo di tornare a cena a Cancale al ristorante "Au Rocher" per gustarci ancora una volta le bontà del mare.

20/8 Dopo un'abbondante colazione prendiamo armi e bagagli e puntiamo verso l'aeroporto di Parigi. Il volo ci aspetta alle 15.45 e rischiamo quasi di perderlo visti i problemi di traffico intorno a Parigi, ma alla fine tutto volge per il meglio.

In tutto il nostro viaggio abbiamo percorso 3.940 km. Nel lungo peregrinare abbiamo visto dei luoghi veramente incantati ed i padroni di casa da cui siamo stati ospiti sono sempre stati gentili e pronti a darci utili consigli.

Il cielo in Bretagna merita un discorso tutto suo, nel giro di pochissimi minuti passi da un sole splendente ad una grigia giornata invernale. La costa è meravigliosa, tutta ricoperta di erica gialla e fucsia. I paesini sono veramente tipici e curati, sempre pieni di fiori, ed anche il solo attraversarli in auto dà un senso di tranquillità, così come vedere le mucche che placidamente pascolano nei prati.

Mete obbligate sono Fougères, Dinan, Rochefort en Terre, Pont-Aven, Le Mont St. Michel e la penisola del Crozon e Cap Frehel.